



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Atto N. 2706/2026

Oggetto: SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NEL BACINO DEL GOLFO PARADISO E VALLI DEL LEVANTE. APPROVAZIONE DEI PIANI ESECUTIVI 2026 RELATIVI AI COMUNI DI AVEGNO, BARGAGLI, BOGLIASCO, PIEVE LIGURE, RECCO E USCIO.

In data 14/09/2026 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”*, che prevede la gestione dei rifiuti urbani organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati dal piano regionale e l'aggiudicazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Autorità d'Ambito;

Visto l'art. 3 bis del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138 *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”* in base al quale le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, istituendo o designando gli enti di governo degli stessi;

Dato atto che le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamati:

- la Legge Regionale 24 febbraio 2014, n. 1 *“Norme in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

gestione integrata dei rifiuti” – come modificata dalla Legge Regionale 7 aprile 2015, n. 12 (*“Disposizioni di adeguamento della normativa regionale”*) – ed in particolare:

- l'art. 14 il quale dispone, tra l'altro, ai fini dell'organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti che:
 - la Regione individua l'ambito regionale unico, corrispondente all'intero territorio regionale, articolato in quattro aree, coincidenti con il territorio della Città Metropolitana e delle tre Province liguri;
 - la Città Metropolitana provvede, ai sensi dell'articolo 1, comma 44, lettera b), della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, alla strutturazione ed organizzazione dei servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, tramite uno specifico Piano metropolitano;
 - le province organizzano i servizi relativi alla raccolta e al trasporto dei rifiuti, alla raccolta differenziata e all'utilizzo delle infrastrutture al servizio della raccolta differenziata, definendo i bacini di affidamento, nonché alla gestione dei rifiuti residuali indifferenziati ed al loro smaltimento, sulla base di uno specifico Piano d'area;
- l'art. 15 che individua Regione Liguria quale Autorità d'Ambito per il governo del ciclo dei rifiuti, operante attraverso un Comitato costituito da:
 - a) il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;
 - b) gli Assessori regionali competenti;
 - c) il Sindaco della Città Metropolitana o un suo delegato;
 - d) i Presidenti delle province o loro delegati;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, che attribuisce alla Città Metropolitana la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;
- il Piano Metropolitano in materia di ciclo dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano Direzione Ambiente n. 31/2018 del 18 Luglio 2018;
- il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regione Liguria n. 14 del 25/03/2015 e successivamente aggiornato per il periodo 2021–2026 con delibera del Consiglio regionale n.11 del 19 luglio 2022;
- la Legge Regionale 29 giugno 2023, n. 13 recante *“Istituzione dell'Agenzia Regionale ligure per i rifiuti (ARLIR) e modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti)" e ss.mm.ii.;

Viste:

- le Deliberazioni del Consiglio Metropolitan nn. 23/2022 e 24/2022 del 21/09/2022 con le quali la Città Metropolitana di Genova ha adottato le relazioni, relative a ciascun bacino, di cui all'articolo 34, comma 20, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, e ha disposto di individuare, sulla base dei vigenti strumenti di pianificazione nazionali, regionali e metropolitani, quale forma di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante e nel bacino del Tigullio, il ricorso al mercato con gara ad evidenza pubblica in applicazione delle norme di cui al D. Lgs. 50/2016;
- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 36/2022, avente ad oggetto "*Modifica delle Delibere del Consiglio Metropolitan n. 23 e 24 del 21.09.2022 in merito alla durata dell'appalto relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante e nel Bacino del Tigullio*", con la quale si è proceduto a modificare le suddette deliberazioni, provvedendo, in particolare, a modificare in 5 anni con opzione di rinnovo per ulteriori 5 anni la durata dell'affidamento in appalto del servizio di gestione integrata dei rifiuti di che trattasi;
- la Determinazione Dirigenziale n. 902 del 19/04/2023 ha disposto di aggiudicare il Lotto 2 per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante – CIG 94498674F1 CUP D99I22001050004, all'operatore economico RTI costituendo AMIU GENOVA S.P.A. (mandataria) – IDEALSERVICE SOC. COOP. (mandante) – SAN GERMANO S.P.A. (mandante);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1090 del 15/05/2023 ha dato atto che l'aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto: 'ID. 4548 – affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio e per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante – Lotto n. 2. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante disposta con Determinazione Dirigenziale n. 902 del 19/04/2023 a favore dell'RTI composto AMIU GENOVA S.P.A. (mandataria) – IDEALSERVICE SOC. COOP. (mandante) – SAN GERMANO S.P.A.(mandante), è efficace, a seguito di conclusione con esito positivo le verifiche in ordine al possesso dei requisiti generali e di qualificazione, previsti dall'articolo 80 e dall'articolo 83 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Premesso che:

- in data 12/09/2023 le Parti hanno proceduto alla sottoscrizione del contratto n. 235 per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Tigullio e per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante – Lotto n. 2: Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il Bacino del Golfo Paradiso e Valli del Levante, e che lo stesso ha durata pari a 5 anni;
- il servizio è stato regolarmente avviato in data 01 dicembre 2023;
- Amiu Genova S.p.A., mandataria del RTI affidatario del servizio, è Gestore operativo dei



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

Comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco, Sori e Uscio;

Considerate:

- la Determinazione dirigenziale n. 2352 del 19/10/2022 della Segreteria e Direzione Generale della Città Metropolitana di Genova con cui è stato nominato, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Dott. Agostino Ramella, Direttore della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento in oggetto;
- la Determinazione Dirigenziale n. 930 del 12/04/2024 con cui è stato nominato, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, il Dott. Fabio Pozzo, Responsabile Area Ambiente del Comune di Recco, Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 34, comma 9 del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) allegato al Contratto di Servizio, il Gestore è tenuto a presentare a Città Metropolitana proposta di revisione di Piano Esecutivo per ogni Comune servito almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre di ogni anno, a valere sull'annualità successiva;

Visto l'art. 1, comma 527, della Legge 205/17, il quale *“al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea”*, ha assegnato ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”*;

Visto l'allegato A alla Deliberazione ARERA 15/2021/R/rif, *“Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (TQRIF) e ss.mm.ii., in particolare:

- l'art. 35, avente ad oggetto *“Obblighi in materia di continuità e regolarità del servizio di raccolta e trasporto”*, il quale prevede che *“[...] Il gestore della raccolta e trasporto predispone un Programma delle attività di raccolta e trasporto, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada/via della gestione e su base giornaliera, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività e la frazione di rifiuto oggetto di raccolta, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni [...]”*;
- l'art. 37, avente ad oggetto *“Tempo di recupero del servizio di raccolta e trasporto non effettuato puntualmente”*, il quale prevede che *“Il tempo di recupero del servizio non effettuato puntualmente rispetto a quanto riportato nel Programma delle attività di raccolta e*



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

trasporto di cui all'Articolo 35.2 è il tempo entro cui il servizio deve essere comunque effettuato al fine di non generare un'interruzione del servizio. [...]";

- l'art. 42, avente ad oggetto *"Obblighi in materia di continuità e regolarità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade"*, il quale prevede che *"Il gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade predispone un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio, da cui sia possibile evincere, per ciascuna strada e area mercatale, la data e la fascia oraria prevista per lo svolgimento dell'attività, consentendo l'individuazione dei servizi espletati puntualmente rispetto a quelli pianificati, anche ai fini della registrazione delle interruzioni [...]";*
- l'art. 44, avente ad oggetto *"Tempo di recupero del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade non effettuato puntualmente"*, il quale prevede che *"Il tempo di recupero del servizio non effettuato puntualmente rispetto a quanto riportato nel Programma delle attività di spazzamento e lavaggio di cui all'Articolo 42.1 è il tempo entro cui il servizio non effettuato puntualmente deve essere comunque effettuato al fine di non generare un'interruzione del servizio. [...]";*

Considerato che il Gestore operativo del servizio per i Comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco e Uscio, Amiu Genova S.p.A., in data 30/09/2025 ha provveduto a trasmettere a Città Metropolitana di Genova le proposte di Piano Esecutivo attraverso note assunte al registro di Città Metropolitana di Genova n. 58273, 58274, 58728, 58283, 58284 e 58293 del 30/09/2025;

Considerato che Città Metropolitana di Genova ha provveduto a condurre un'attività di analisi delle proposte ricevute al fine di verificare la loro rispondenza dei dati e delle informazioni in essi contenuti rispetto a quanto previsto da contratto di servizio, provvedimenti regolatori di settore, nonché il recepimento delle richieste formulate dalle amministrazioni comunali in merito alle modalità di svolgimento dei servizi;

Preso atto che, in esito alle segnalazioni formulate da Città Metropolitana di Genova, il Gestore operativo del servizio ha provveduto a trasmettere versioni aggiornate dei Piani Esecutivi, completi dei relativi allegati, per il 2026, assunte in data 24/12/2025 e 29/12/2025 al protocollo di Città Metropolitana n. 77488, 77491, 77495, 77496, 77497 e 77704;

Considerato che, in esito all'attività di analisi e rettifica dei documenti presentati, i Piani Esecutivi risultano nel complesso coerenti rispetto alle previsioni contrattuali e, in alcuni casi, permangono ancora elementi testuali, attinenti alla modalità di esecuzione dei servizi che richiedono una adeguata e puntuale correzione;

Considerato, inoltre, che gli stessi documenti presentati, integrati con il quadro prescrittivo allegato al presente atto, risultano genericamente coerenti con la Delibera ARERA 15/2022/R/rif, ed in particolare con quanto previsto all'articolo 35.2 in merito al *"programma delle attività di raccolta e trasporto"*, e all'articolo 42.1 in merito al *"programma delle attività di spazzamento e lavaggio"*, nonché con i rispettivi tempi di recupero previsti all'articolo 37.2 e 44.2;

Ritenuto di approvare, per quanto di competenza, contestualmente i documenti di cui sopra ed apposito allegato, recante elenco delle necessità di integrazioni e delle correzioni degli elementi



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

testuali ritenuti ancora contenenti un profilo di criticità, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

Rilevato che l'approvazione dei Piani Esecutivi non costituisce validazione dei PEF ai sensi delle Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif e ss.mm.ii.;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il sottoscritto Dott. Agostino Ramella attesta di non essere in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 1 comma 42 Legge 190/2012, nonché del PTPCT 2024-2026 della Città Metropolitana di Genova;

Considerato che non sono pervenute segnalazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi che comportino l'astensione ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/1990, con riferimento a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, ivi compreso il responsabile del procedimento;

Dato atto che è stato rispettato quanto previsto dal Codice della Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

DISPONE

per i motivi specificati in premessa che devono ritenersi integralmente richiamati:

1. di **approvare** con riserva – per gli elementi richiamati ai punti 1, 2 e 3 dell'“Allegato A” al presente atto – i Piani Esecutivi 2026 dei Comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco, Uscio, e i relativi allegati che risultano agli atti d'ufficio ai protocolli n. 77488, 77491, 77495, 77496, 77497 e 77704 del 2025 quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, e nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 4 e 5 dell'“Allegato A” al presente atto;
2. di **approvare** il documento denominato “Allegato A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante ai punti 1, 2 e 3 elenco puntuale delle necessità di integrazioni e delle correzioni degli elementi a cui Amiu Genova S.p.A. dovrà riscontrare entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto affinché possa essere sciolta la riserva di cui al punto 1);
3. che del documento denominato “Allegato A” di cui al punto precedente Amiu Genova S.p.A. dovrà tener conto anche ai fini della predisposizione dei Piani Esecutivi 2027;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente

4. di **dare atto** che i documenti di cui al punto 1) sono agli atti e disponibili presso la Direzione Ambiente di questa Amministrazione;
5. di **pubblicare** i documenti di cui al punto 1) sul Portale Ambiente di Città Metropolitana di Genova al sito internet ambiente.cittametropolitana.genova.it;
6. di **trasmettere** il presente atto:
 - ad Amiu Genova S.p.A.;
 - ai Comuni di Avegno, Bargagli, Bogliasco, Pieve Ligure, Recco e Uscio;
7. di **trasmettere** il presente atto, comprendente il “*Programma delle attività di raccolta e trasporto*” e il “*Programma delle attività di spazzamento e lavaggio*” ad ARLIR per le proprie eventuali ulteriori approvazioni di competenza.

Modalità e termini di impugnazione

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento medesimo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

**Sottoscritta dal Dirigente
(AGOSTINO RAMELLA)
con firma digitale**